

willEASY

Cerca, Trova, Vai!

di Nicola Mantineo

Una startup innovativa. Un programmatore e fondatore friulano. Il tema dell'accessibilità che ci riguarda da vicino. Non potevamo che invitare William Del Negro a raccontarci il suo inedito progetto, creato per definire il primo ecosistema digitale per l'accessibilità a luoghi ed eventi da parte di persone con esigenze specifiche, dovute a disabilità, ma anche età avanzata, allergie o intolleranze alimentari, viaggiatori con animali, famiglie con bambini piccoli, donne in gravidanza, persone con allergie o intolleranze alimentari.

William ci ha presentato la sua interessantissima idea nel corso di un incontro nella nostra sede il 27 ottobre scorso. Nel 2018 la voglia di fare qualcosa di utile per gli altri e la passione per la tecnologia ha portato William a pensare ad una soluzione per risolvere un problema che riguardava lui in primis, ma anche tante altre persone: la mancanza di informazioni sull'accessibilità dei luoghi. Nasce così *Willeasy*. «L'obiettivo è realizzare il primo motore di ricerca dell'accessibilità basato su un algoritmo che calcola un punteggio di compatibilità tra una persona ed un luogo o un evento. Grazie alla raccolta, elaborazione e diffusione dei dati oggettivi sull'accessibilità, *Willeasy* permette alle persone di trovare i luoghi più adatti alle proprie esigenze come, per esempio, hotel, ristoranti e musei. L'obiettivo è facilitare la vita delle persone, migliorando la loro qualità della vita e favorendone l'inclusione sociale». Innanzitutto

chiediamo a William di chiarirci cosa intende per "ecosistema digitale". «Intendiamo – riprende la parola il fondatore della startup – l'insieme dei componenti:



l'applicazione per la raccolta dati, il motore di ricerca per trovare il posto più adatto alle singole necessità, l'algoritmo proprietario, in via di realizzazione, che sarà in grado di calcolare un punteggio di compatibilità individuale - legato alle specifiche esigenze di ogni persona - con le strutture presenti nell'ecosistema, il database con le rilevazioni che possono anche essere implementate da altri. Noi siamo un'azienda tecnologica, ciò che vorremmo è che fossero le associazioni, o persone disoccupate che andremo a formare, ad effettuare le rilevazioni che poi andranno a creare tutto il database. Per questo la nostra è un'azienda che coniuga innovazione e impatto sociale: vogliamo anche fare del

Per costruire un ecosistema



bene al territorio creando posti di lavoro e ponendo in primo piano l'aspetto dell'accessibilità, che in questi anni finalmente sta avendo grande risonanza».

L'idea scaturisce dalla condizione stessa di William, affetto da una forma di nanismo con difficoltà motorie e stufo, come ci racconta, «di non trovare mai su internet le informazioni di cui ho bisogno per le mie necessità, quali,



ad esempio, l'altezza degli interruttori in una camera, le dimensioni del lavandino in bagno o la possibilità di aprire in autonomia la finestra». *Willeasy* ha vinto un premio speciale alla finale di “Welfare che Impresa!” nel settembre scorso mentre, a novembre, è stata selezionata come Impact Startup al Web Summit di Lisbona.

È quindi un progetto in piena evoluzione che potrebbe vedere anche la Comunità Piergiorgio in prima fila, visto che già da qualche anno la sede di Caneva ha avviato un'azione di mappatura di sentieri, rifugi e esercizi ricettivi proprio relativamente all'accessibilità, interrotta dall'avvento della pandemia di Covid19. «È infatti questo che immagino per la nostra startup: essere un collettore. Ci sono tanti progetti come il vostro ma il problema è che tutti sono autonomi e un po' slegati cosicché l'utente non sa dove trovare i dati. Vorremmo diventare un catalizzatore di tutti i progetti, tutti assieme possiamo raccogliere i dati ma poi questi devono confluire nello

stesso posto. Così facendo si potrebbe valorizzare il lavoro di tutti. E questo è *Willeasy*».

In ultimo, prima di ringraziare William per la chiacchierata, gli chiediamo da cosa derivi il nome: «Originariamente l'avevo chiamata “Will be easy”. Poi ho tolto il “be” e ho lasciato *Willeasy*. “Will” perché si usa come ausiliario per indicare il futuro in inglese ed inoltre significa ambizione. Mi sembrava appropriato per il nostro progetto che è, appunto, ambizioso ma con tanta determinazione speriamo possa portare un futuro più semplice per molte persone. Solo secondariamente è legato anche al mio nome».

willeASY
BETA
Cerca, Trova, Vai!

Esplora per categoria

Home Chi Siamo News / Blog Business Contatti English

+ Entra in Willeasy

Cerca luoghi, esperienze e attività per categoria e località.
Trova le informazioni di accessibilità dei luoghi di tuo interesse.
Vai e vivi l'esperienza adatta a te.

HOTEL/ALBERGO

BAR

NEGOZI

MUSEI

PARCHEGGI

PARRUCCHIERI / BARBIERI

CENTRO ESTETICO

FARMACIA

AMBULATORI/STUDI MEDICI

Dona un caffè inclusivo